

CIAO ANTONIO

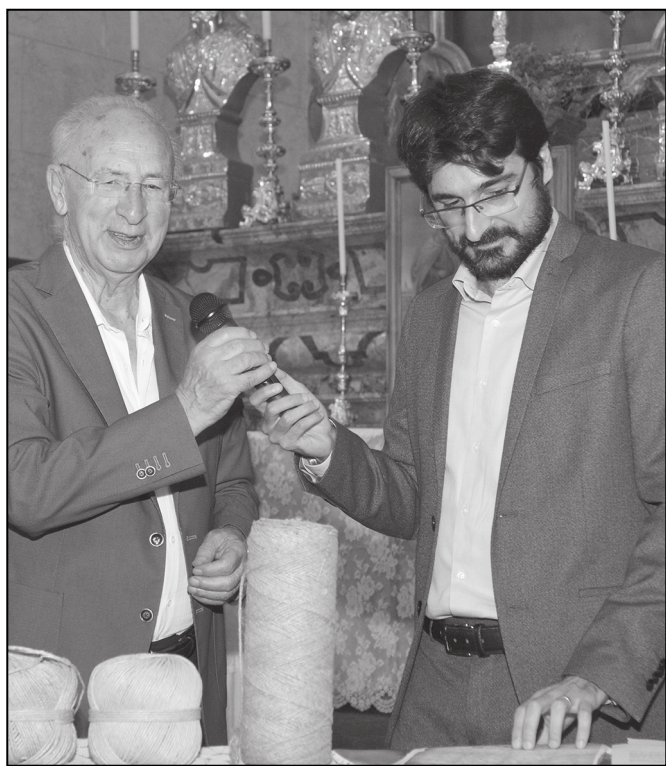
Antonio Saletta ci ha lasciati martedì 5 ottobre. Era Aricoverato in ospedale a Lodi da alcuni giorni. "Il Ponte" perde una delle sue colonne. La vita va avanti, il giornale prosegue, ma oggi siamo tutti un po' più soli, la comunità di Sant'Angelo è un po' più povera. Ed è assolutamente vero che capiamo a fondo l'importanza delle persone solo quando non le abbiamo più al nostro fianco.

Nonostante la differenza di età - Antonio aveva 86 anni, io 40 - lascio un amico. Vero e sincero. Un'amizizia fortemente voluta proprio da Antonio, che da subito, nel 2001, dopo la morte di Angelo Montenegro (un'altra colonna de "Il Ponte"), mi è stato a fianco, spronandomi, incoraggiandomi, insegnandomi tantissimo. Non lesinava le critiche e credo che questo sia uno degli aspetti che più mi hanno fatto crescere.

Di Antonio ho sempre apprezzato la curiosità e la vivacità intellettuale, tanto che quasi non mi ero accorto che gli anni passavano. Gli acciacchi fisici erano la spia del trascorrere del tempo, ma bastavano una conversazione, una telefonata, una e-mail per ritrovare una persona "viva", attenta a quanto accadeva a Sant'Angelo e nel mondo, con un acuto spirito critico. Altri racconteranno su questo numero l'eredità che lascia a livello culturale, civile, religioso e li ringraziamo di cuore perché tutti hanno accettato di buon grado.

Io mi limito a salutare un amico. E credo, facendo questo, di interpretare lo stesso sentimento degli altri redattori de "Il Ponte". Credo fosse quello che Antonio avrebbe voluto. In chiesa, nel momento del saluto, gli abbiamo ricordato che un posto alle prossime riunioni di redazione lo avrebbe sempre avuto. Glieli confermiamo oggi. Perché gli amici, in fondo, non ci lasciano mai.

Lorenzo Rinaldi



ADDIO

Il ricordo degli amici di Antonio Saletta
pagine 4 e 5

La coalizione di centrodestra (questa volta allargata a Sant'Angelo Nostra) resta alla guida di Sant'Angelo. Colpisce però l'astensionismo: -18 per cento rispetto alle elezioni di cinque anni fa. Un elettore su due non è andato a votare

Maurizio Villa riconfermato sindaco

Il primo cittadino uscente della Lega vince con il 70,78 per cento sullo sfidante Omar Damiani. Boom di preferenze per Carlin e Sali. Definita la giunta, quasi invariata: vicesindaco resta Antonio Lucini di Forza Italia

di Lorenzo Rinaldi

Maurizio Villa, 63 anni, è stato riconfermato sindaco di Sant'Angelo Lodigiano e amministrerà la città a capo di una coalizione di centrodestra fino al 2026. Il verdetto delle elezioni amministrative andate in scena domenica 3 e lunedì 4

ottobre era per molti aspetti prevedibile, alla luce della conformazione politica di Sant'Angelo, storicamente feudo della Democrazia cristiana e dagli anni Novanta in poi con un centrodestra particolarmente forte, prima con il traino di Forza Italia e oggi - complice il

progressivo disfacimento degli azzurri a livello nazionale - della Lega. E anche l'esperienza amministrativa di Crespi, sebbene civica, è sempre stata orientata al bacino elettorale del centrodestra, tanto che in una occasione ha pure avuto l'appoggio formale di alcuni dei partiti della coalizione (Lega esclusa).

Il verdetto delle urne

Sant'Angelo dunque vota all'insegna della continuità e riconferma il sindaco uscente (tra 2002 e 2007 Villa era già stato assessore ai servizi sociali e negli anni successivi consigliere comunale di minoranza). La coalizione *Villa Sindaco*, che candidava Maurizio Villa, ha ottenuto 3.302 voti, pari al 70,78 per cento. La lista *Voltiamo Pagina*, espressione di centrosinistra (al suo interno c'erano anche esponenti del *Partito democratico* e figure vicine al *Movimento 5 Stelle*) e che candidava Omar Damiani, 40 anni, alla sua prima esperienza, si è fermata a 1.363 voti, pari al 29,22 per cento.

Il forte astensionismo

La tornata elettorale del 3-4 ottobre è stata caratterizzata da un forte astensionismo in tutta Italia e anche nel Lodigiano in tanti hanno disertato le urne, sebbene con numeri differenti. A Sant'Angelo hanno votato 4.854 elettori, pari al 52,39 per cento dei 9265 aventi diritto. In pratica un elettore su due è rimasto a casa e, tra quanti hanno votato, sette su dieci hanno scelto Villa. L'astensionismo registrato a Sant'Angelo è però molto più preoccupante che altrove: nel 2016 (prima vittoria di Villa) l'affluenza era stata del 70,65 per cento, cinque anni dopo registriamo un calo del 18 per cento (a Codogno, ad esempio, la flessione è stata solo del 5,92 per cento). Si tratta di un dato preoccupante, che denota distacco tra i cittadini e l'amministrazione della "cosa pubblica".

segue a pagina 2



I RISULTATI

	Voti	%
DAMIANI OMAR <i>Voltiamo Pagina</i>	1.363	29,22
VILLA MAURIZIO <i>Villa Sindaco</i>	3.302	70,78
Iscritti: 9.265	Votanti: 4.854 (52,39%)	Bianche 39
		Nulle: 150